

attraverso l'estrazione di materiale di cava, mentre studi, progetti e indagini geologiche e scientifiche prodotte su incarico delle amministrazioni comunali interessate e della Comunità montana Alto Astico e Posina, hanno accertato il rischio gravissimo di disastro ambientale che potrebbe verificarsi muovendo la frana (con conseguenze imprevedibili per gli abitati e gli abitanti della zona);

il comitato popolare per la difesa del Brustolè costituitosi nel 2002 ha svolto un importante lavoro di informazione sui rischi e pericoli dell'intervento prospettato;

il comitato ha presentato pure osservazione alla Commissione V.I.A. (valutazione impatto ambientale) della Regione Veneto nei termini di legge;

la Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Verona, chiamata in causa dalle osservazioni allo stesso progetto espressamente avanzate dal Comune di Velo d'Astico e dalla Comunità montana « Alto Astico e Posina » ha espresso l'opinione che lo studio di impatto ambientale presentato dalla ditta R.A. avrebbe omesso due aspetti fondamentali e cioè la presenza delle ville fogazzariane e le vestigia della grande guerra;

la società Ricomposizione Ambientale s.r.l. avrebbe manifestato l'intenzione di presentare un nuovo progetto di escavazione partendo dall'alto;

l'area della frana del Brustolè è un SIC (Sito di interesse comunitario) —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti sopra riportati;

come intenda procedere al fine di assicurare le popolazioni coinvolte e al fine di tutelare il sito di interesse comunitario. (4-02297)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CORDONI e MARIO RICCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il progetto preliminare per il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese per la tratta « Parma Osteriazza-Berceto Chiesaccia », rientra tra quelli gestiti in base alla legge obiettivo, la n. 443 del 2001, relativa alle grandi opere di interesse strategico;

tale progetto ha seguito un iter approvativo che dovrà terminare con l'esame da parte del CIPE;

nella seduta del 24 ottobre 2006 della Commissione trasporti si è appreso che in data 5 gennaio 2006 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso sia al Ministero delle infrastrutture che al Ministero per i beni e le attività culturali, copia conforme del parere per i successivi adempimenti;

nella seduta del 17 gennaio 2007 si è appreso dal Ministero delle infrastrutture che, ad oggi, manca ancora — e solo — il parere di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali, sussistendo solo i pareri delle Soprintendenze locali —:

se l'istruttoria sia terminata, ovvero quando questo Ministero completerà i suoi lavori per mettere la Struttura tecnica di missione nelle condizioni di far terminare l'esame del progetto al CIPE. (5-00607)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

ALLASIA, FAVA, BRIGANDÌ e MONTANI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nell'ufficio postale di Bibiana, in provincia di Torino, come si apprende da